

IL CASO

L'orso è goloso di miele Taipana, assalto alle arnie

Per la prima volta l'animale si presenta nella zona di Cornappo
Gli esperti non sanno ancora se si tratta di "Alessandro" o di altri esemplari

di **Barbara Cimbaro**

► TAIPANA

L'avvistamento di un orso non è certo un fatto inedito nel territorio taipanesi, questa volta il plantigrado ha fatto però la sua comparsa nella zona di Cornappo e, a memoria dei residenti, si è trattato del primo contatto in questa zona. L'orso ha diretto la sua attenzione verso le arnie di un apicoltore, sulla pista forestale per Montemaggiore: ne ha rovesciate tre e si è cibato del miele contenuto all'interno. Siamo a un chilometro circa dall'abitato di Cornappo, oltrepassato abbondantemente l'ultimo nucleo abitato di borgo Lauro, in una zona conosciuta come "la vecchia cava".

Inequivocabili le tracce che, sabato - verso le 8.30 - hanno fatto subito capire all'apicoltore cosa fosse successo. Egli ha prontamente segnalato l'accaduto

alla stazione della forestale di Attimis, i cui uomini hanno effettuato un sopralluogo e hanno dato anche indicazioni al danneggiato per poter accedere agli eventuali rimborsi economici previsti per questo tipo di disavventure. Anche il team dell'università di Udine, che sta studiando gli orsi e il loro comportamento, è stato avvisato dell'accaduto: il professor Stefano Filacorda ha però precisato che è ancora presto per poter stabilire con certezza se si tratti o meno dell'orso "Alessandro", già catturato, dotato di collare e liberato a Lusevera nel 2014. Soltanto un esame del materiale video e biologico raccolto in questi giorni permetterà infatti di essere più precisi in merito. È possibile infatti che l'autore della incursione nelle arnie di Cornappo possa essere stato un altro giovane esemplare di orso, che in questo periodo si trova nella zona. Questo, infatti, per i plantigradi, è un periodo di movimento. «Ci sono al-

tri dati sulla presenza degli orsi - ha spiegato Filacorda - , dalla val Mea alla val Venzonassa: ci sono stati segnalati anche da cacciatori della riserva di Venzone. Questi dati in parte sono attribuibili proprio all'orso "Alessandro" e in parte a orsi ancora sconosciuti».

La notizia di questa irruzione dell'orso si è immediatamente diffusa a Cornappo e nei Taipanesi, destando curiosità ma nessuna apprensione, poichè qui è noto ormai che il l'animale non attacca l'uomo.

«Si sapeva che l'orso girava sul Gran Monte - ha detto ieri una residente - , ma è la prima volta che arriva così in basso. Evidentemente però ha mangiato il miele dalle arnie e poi se ne deve essere andato via, perchè in paese non si è saputo più nient'altro».

I residenti in questi giorni erano tranquilli e, anzi, hanno riferito che si stanno anche moltiplicando le battute sulla nuova "mania dell'orso" che sta contagiando ormai l'intero

Friuli, mentre qui l'animale è ormai una... "vecchia conoscenza". Nel Taipanesi infatti molti sono stati gli avvistamenti del plantigrado: tra i più singolari quello di un automobilista che, nel maggio del 2006, di sera, ha avvistato un orso sulla strada provinciale per il capoluogo comunale, a poche centinaia di metri dalle prime case. «L'ho seguito per diverse centinaia di metri - aveva detto al Messaggero Veneto all'epoca - e per alcuni minuti l'ho illuminato con i fari prima che riuscisse a raggiungere la collina vicina alla strada, dove l'ho perso di vista».



Alcune arnie e un'immagine dell'orso monitorato dall'università di Udine e chiamato "Alessandro"



Peso: 42%